

Adunanza del 7 novembre 1917

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti: i componenti, Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Verardo ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1.) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a.) Causa Alibrandi.

Il Consigliere Delegato ricorda che il signor Angelo Alibrandi, ex Agente per Po, via della "Trusfiana", aveva manifestato il proposito di abbandonare la causa promossa contro l'Istituto per risarcimento di danni per la mancata sua nomina ad Agente Generale di Roma, qualora si fosse adottato a suo favore qualche provvedimento compensativo. Si cercò di contestarlo mediante una combinazione con l'Agente di Roma; ma egli ha sempre rinviato le conclusioni delle trattative; ed ora, abbandonando la causa precedentemente iniziata, ne avvia un'altra per ottenere il risarcimento di danni per la mancata assunzione come ispettore del

lo Istituto.

La causa ha ben poche probabilità di successo per l'Albrandi, ma ad ogni modo si è richiesto il parere della P.^a Avvocatura Criviale.

6.) Causa Varini, Zanella e Coppola

Il Consigliere Delegato dà lettura della lettera 19 Ottobre u.s. con la quale l'Avvocato Generale Criviale Senatore Villa traccia all'Avvocatura Criviale Distrettuale di Milano le linee principali della difesa dello Istituto nella causa vertente con la "Popolare" e gli ex impiegati Varini, Zanella e Coppola. Informa inoltre il Comitato che, data l'importanza della causa, saranno rinviati in corso all'Istituto le comparse difensive preparate dalla Avvocatura Difesa.

Am

2.) Concorso alla lotteria a favore della "Famiglia del Soldato"

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Agente Generale di Torino comunica che dall'Associazione della Stampa Subalpina è stata promossa, sotto gli au-

spici del Municipio di quella città, una
lotteria a favore della "Famiglia del Sol-
dato" alla quale hanno concorso con premi
Autorità, Istituti e Società private.

Il predetto Agente fa rilevare che
anche le "Assicurazioni Generali di Venezia"
hanno fatto dono di una polizza di assicura-
zione per gli infortunii, e propone all' Istitui-
to di concorrere all' opera benefica offrendo una
polizza d'assicurazione sulla vita di \$50.000,
col dono della prima annualità di premio.
Se il contratto, per ragioni sanitarie e fi-
nanziarie non risultasse poi di convenienza
del vincitore, questi dovrebbe aver facoltà
di cederlo ad altra persona.

Tenuto conto dello scopo patriottico
che la lotteria si prefigge e considerato che
l'offerta di una polizza d'assicurazione riusci-
rebbe anche di buona reclame per l'Istituto,
sembra che si possa accogliere la proposta del
l'Agente Generale di Torino, scegliendo la
forma d'assicurazione per vita intera a pre-
mi vitalizi.

Il Comitato esprime parere favorevole.

le sulla proposta dell'Agente Generale di Torino, da presentarsi al Consiglio di Amministrazione.

3.) Liquidazione della polizza Pestaldi

Su conforme proposta del Consigliere Delegato,

Il Comitato, valendosi della facoltà di cui all'articolo 18 del Regolamento in tema,

Delibera che a favore dell'impreveduto signor Raniero Pestaldi - assunto in servizio il 26 dicembre 1912, e dimissionario dal 1° settembre u.s. - sia liquidata, sulla sua polizza di assicurazione obbligatoria, la riserva maturata complessiva acquisita col suo contributo e con quello dello Istituto in L. 331,62.

dy

4.) Schema di decreto relativo al pagamento dei premi sui contratti di assicurazione stipulati da persone residenti nei territori occupati dal nemico.

Il Comitato prelude atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato circa le seguenti disposizioni, concordate in via



ufficiosa, col Ministero della Industria e del Commercio, e che saranno sollecitamente sanzionate con Decreto Luogotenenziale, per il pagamento dei premi su contratti di assicurazione stipulati da persone residenti nei territori occupati dal nemico;

ed esprimere parere favorevole circa l'autorizzazione, da chiedersi al Consiglio di Amministrazione, per la immediata applicazione di tali provvedimenti, nei riguardi degli assicurati presso l'Istituto Nazionale.

Articolo 1°

Dal giorno dell'entrata in vigore del presente Decreto i termini di mora per il pagamento dei premi su contratti di assicurazione sulla vita stipulati da persone residenti nei territori evacuati a causa della guerra, sono portati a giorni 90, quali si siano le particolari condizioni di polizza dei contratti stessi. Gli interessi di mora da corrispondere dagli assicurati per questo periodo di tempo non potranno essere liquidati in misura superiore al 5%.

Sui contratti sopramenzionati, fin tanto che la popolazione civile non possa for-

uare in sede e ad ogni modo non oltre sei na
si dopo la conclusione della pace non po
tranno essere pronunciate decadute per man
cato pagamento dei premi.

Articolo 2°

E' fatto obbligo alle imprese di assi
curazione sulla vita e all' Istituto Natio
nale delle Assicurazioni di consentire, per
i contratti di cui sopra, prestiti sulle poliz
ze, quali si siano i termini stabiliti dalle
condizioni particolari dei contratti per la con
cessione dei prestiti, salvo alla differenza fra
la riserva matematica e le spese di acqui
sizione non ammortizzate, che non potran
no essere valutate in misura superiore al
40% di un' annualità di premio.

Dr

I prestiti di cui al presente articolo
dovranno essere concessi ad un saggio d'inte
resse non superiore al 5%.

Il prestito potrà essere richiesto an
che dalla moglie o dai figli dell'assicurato
quando sia dimostrata l'impossibilità per
l'assicurato stesso di presentare direttamen
te la richiesta.



Articolo 3°

Con riferimento al disposto dell'articolo 1°), i contratti di assicurazione per i quali non fossero pagati i premi nel termine di 90 giorni stabilito dallo stesso articolo 1°), resteranno sospesi nei loro effetti, ma è fatto obbligo alle Imprese di assicurazione di accordarne la riattivazione su richiesta degli assicurati purché questa sia fatta non oltre sei mesi dalla data di conclusione della pace.

La riattivazione avrà luogo quando siano soddisfatte le altre eventuali condizioni di polizza alle quali essa è subordinata, con il pagamento di tutti i premi scaduti e non esbuiti e degli interessi di mora nella ragione composta del 5% con deduzione del costo del rischio non corso.

Articolo 4°

Nel caso di riattivazione ai termini dell'articolo precedente su richiesta dell'assicurato le Imprese di assicurazione sulla vita e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dovranno consentire sia la rattivazione delle somme dovute, sulle ulteriori annualità.

fa di premio per la esecuzione del contratto, sia la riduzione del capitale assicurato in relazione ai premi non pagati, considerati quali premi unici.

5.) Provvedimenti per le Agenzie Generali comprese nel territorio dichiarato zona di operazioni.

Il Consigliere Delegato riferisce circa i provvedimenti presi per le Agenzie Generali del Veneto e per altre comprese nella zona ormai dichiarata di operazioni militari.

Per l'Agenzia Generale di Udine non fu possibile provvedere in tempo non essendo potuti prevedere gli avvenimenti svoltisi improvvisamente il 24 u.s. Tuttavia dalle informazioni assunte dall'Ispettore Gentile che ha avuto occasione di parlare con l'Agente Generale di Udine, che attualmente trova a Bologna, si desume che tutti i documenti di maggiore interesse, ed i titoli e i valori vennero messi al sicuro.

Drj

In vista però degli avvenimenti



il Consigliere Delegato ritiene opportuno di proporre che la Direzione Generale sia, fin da ora, autorizzata a provvedere al ritiro, dalle Agenzie Generali esistenti in territori che fossero minacciati dal nemico, o che fossero per essere dichiarati zona di operazioni militari, di tutti i titoli, valori, libri, registri e documenti esistenti nelle Agenzie Stesse.

Tali materiali sarebbero essere trasferiti presso la Direzione Generale la quale continuerebbe a tenere le gestioni relative. Naturalmente verrebbero conservati agli Agenti le provvigioni dell'incasso, le in genere i redditi tutti che essi avrebbero conseguito o ve avessero personalmente compiuto le operazioni medesime.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato, approvandone in via di urgenza le proposte, salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione.

6.) Schedario indice dei contratti ceduti al

l'Istituto e di quelli da essi assunti.

Il Consigliere Delegato ricorda che, nel presentare le sue proposte per la riforma del servizio di emissione delle polizze, egli ebbe già occasione di riferire al Comitato Permanentemente come la nostra Azienda manchi di uno schedario indice generale dei nostri assicurati che segua la vita di tutti i contratti costituenti il portafoglio dell'Istituto. Per effetto della mancanza di un tale schedario aggiornato, l'Azienda non può, in sede di assunzione dei rischi, né accertare quali siano i contratti già garantiti sulla stessa testa, né quale sia stata la sorte di altri contratti eventualmente accesi sulla stessa testa e successivamente eliminati.

Orj

Lo schedario indice generale di tutti gli assicurati è uno strumento indispensabile non solo per la regolarità dell'assunzione dei rischi, ma anche per il funzionamento di tutti gli altri servizi dell'Azienda. In tutte le imprese di assicurazione è questo lo strumento di lavoro tenuto con la maggiore cura, poiché agevola il funzionamento di tutto l'organismo dell'Azienda.



Allorché furono compilati gli schedari per la cessione dei portafogli, furono compilate anche schede che dovevano servire alla formazione dello schedario indice, ma fin dal 1913 mancò così la collazione tra di tali schede con quelle rese definitive per l'Amministrazione del portafoglio, come successivamente l'aggiornamento di esse in dipendenza del movimento dei contratti. Per il portafoglio diretto sono state compilate le schede a mano a mano che erano in esse le polizze, ma non è stato seguito né il perfezionamento né la vita dei contratti stessi. Si aggiunga che non ancora è completo lo schedario per l'Amministrazione del portafoglio relativo ai contratti assunti direttamente dalla nostra Amministrazione poiché occorre integrare lo schedario relativo ai contratti assunti nell'esercizio 1912 e 1911 e procedere alla eliminazione dei contratti estinti.

Procedendo nel riordinamento amministrativo dell'azienda urge ormai procedere alla formazione dello schedario indice per il quale deve essere utilizzato tutto il materiale di stampati esistenti presso l'Istituto.

Il Consigliere Delegato ha fatto eseguire dai vari capi Ufficio interessati un preventivo di lavoro che importa un impiego di ore lavorative pari a circa 25.000 delle quali 15.000 per il portafoglio precostituito e 10.000 per il portafoglio diretto e per le cessioni 40%. La spesa complessiva può preventivarsi in £ 20.000 circa, le quali dovrebbero essere portate in bilancio nella impostazione spese impianto e di avviamento.

Egli si proponebbe di fare eseguire questo lavoro giornalmente per due ore di lavoro straordinario nei giorni feriali: a gruppi da 60 a 70 persone, e durante un maggior numero di ore, almeno quattro, durante i giorni festivi.

Dir

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato, approvandone le proposte salva ratifica del Consiglio di Amministrazione, ed autorizza la spesa preventivata per il lavoro straordinario.

L.) Scimolo cauzione ex Agente Generale di
Roma comm. Giulio Montefiore.

Il Consigliere Delegato riferisce
intorno allo scimolo della cauzione dell'ex-
Agente Generale di Roma, comm. Montefiore.

Tenuto che l'Ufficio di Contabilità
rimetterà al Comm. Montefiore, in data 3
Ottobre u. s., l'Estretto Conto Generale della
sua gestione il quale presentava un saldo a
suo debito di $\text{L. } 23.656,61$

che successivamente il Comm. Montefiore
versava in acconto del debito della
somma di

$\text{L. } 10.000,=$
 $\text{L. } 13.656,61$

che con lettera 23 Ottobre u. s. il
Comm. Montefiore trasmetterà i suoi
controllori all'Estretto Conto, con
controllori che furono esaminati dal
l'Ufficio di Contabilità che in segui-
to a tale esame diminuiva il debito di $\text{L. } 363,36$
restando un saldo di $\text{L. } 13.293,25$

Che tale debito è costituito
per la massima parte, e precisa-
mente per $\text{L. } 12.378,86$

A Riportare $\text{L. } 13.293,25$

Riferendo L. 13. 293, 25

da addebiti per provvigioni storicate in applicazione dell'articolo 9 della lettera di nomina;

su tali addebiti il Comm.

Montefiore ha sottoposto di presenza una serie di considerazioni che, in armonia anche ai criteri di massima già discussi ed approvati in proposito dall'On. Consiglio di Amministrazione, si è ritenuto di accogliere parzialmente, bonificando al Comm. Montefiore quella quota di provvigioni storicate che presumibilmente egli ebbe a corrispondere ai produttori, e mantenendo invece a suo

sempre debito la quota che ebbe a costituire presumibilmente il profitto proprio dell'Agente Generale.

In base a tali criteri equitativi il suddetto ammontare complessivo di provvigioni storicate venne ridotto all'importo di L. 3.000. =

Chj

Il Riferente L. 13. 293, 25



Risporto L. 13.293,25
bonificando quindi la differenza di L. 9.378,86
Il debito del Comm. Montefiore
si riduce per tanto alla somma di L. 3.914,39

Definite con le risultanze della gestione del Comm. Montefiore, il Consigliere Delegato propone di autorizzare lo stincolo e la restituzione integrale della sua cauzione, costituita da Buoni del Tesoro quinquennali per un capitale nominale di L. 84.000,00, previo versamento da parte del Comm. Montefiore della susposta somma di L. 3.914,39.

Il Comitato accoglie i criteri espressi circa l'aumentare delle provvigioni stornate e delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione lo stincolo della cauzione previo pagamento della somma di Lire 3.914,39 e sempre che non vi siano obiezioni in contrario da parte degli altri uffici.

8.) Determinazione di prezzo da attribuirsi a titoli del prestito consolidato 5% ceduti per costituzione di una rendita di

talizia.

Il Consigliere Delegato riferisce che a
 mezzo dell' Agenzia Generale di Firenze è
 stata trattata dallo Istituto una operazione
 di costituzione di rendita contro versamento
 di titoli del prestito consolidato, del valore
 nominale di L. 100.000. Mancando, in se-
 guito alla deliberazione degli Agenti di
 cambio di rinviare la ripresa delle operazio-
 ni di borsa, le quotazioni ufficiali, il Con-
 sigliere Delegato propone che si determini
 il prezzo, per l'accettazione di detti titoli,
 in base al valore corrente di mercato, in
 L. 91.58.

Il Comitato approva

Dopo di ciò, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario, estensore

[Signature]

[Signature]